

CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA ai sensi dell'articolo 3 della legge 20

agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni

EDUCAZIONE CIVICA DISPOSIZIONI GENERALI

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO: formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento

33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti

VOTO IN DECIMI NEL I E II QUADRIMESTRE

PROCESSO	DETTAGLI
Il Consiglio di classe elabora le tematiche per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Gli allievi delle classi quinte affronteranno la materia in sede di colloquio all'Esame di Stato.	La stesura delle unità didattiche terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curriculum d'istituto.
I docenti svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi.	Nel registro elettronico si compili l'ora nel registro della materia "Educazione civica".
I docenti inseriscono nel registro elettronico della materia "Educazione civica" gli elementi di valutazione in decimi.	La valutazione è basata su verifiche orali o scritte, strutturate e semistrutturate, compiti autentici, a seconda del modus operandi del singolo docente.
Il docente con compiti di coordinamento a fine quadrimestre accede al registro elettronico della materia e raccoglie le valutazioni inserite dai docenti coinvolti.	Il docente con compiti di coordinamento propone il voto globale in consiglio di classe agli scrutini.

PREMESSA

Presentazione del curriculum

La normativa numero 92 del 20 agosto del 2019 (*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*) prevede l'inserimento nel percorso scolastico la materia "Educazione civica", che verrà insegnata per cinque anni da tutto il consiglio di classe in contitolarità e trasversalità. Questa disciplina permette di apprendere le regole delle Istituzioni e della convivenza civile, con il proposito di formare cittadini attivi e consapevoli del mondo che si impegnano nel loro senso civico, coscienti dei propri diritti e doveri. L'educazione civica apre i ragazzi alla conoscenza della Costituzione, delle Istituzioni europee, promuovendo il principio di legalità, sostenibilità ambientale, cittadinanza attiva e digitale, diritto della salute, partecipazione e impegno nel migliorare il mondo, benessere della

persona, apertura interculturale.

Caratteristica fondante dell'educazione civica è la trasversalità dell'insegnamento che permette a tutto il consiglio di classe di lavorare in collaborazione durante l'intero anno scolastico. Non solo tutte le materie si prestano all'inclusione delle tematiche di cittadinanza, ma anche le attività extracurricolari, il Pcto e le esperienze che il mondo-scuola propone ai suoi studenti.

La scelta dei macro-argomenti da trattare nei diversi anni scolastici tiene conto anche dei possibili collegamenti con i programmi ministeriali delle materie proprie di ogni percorso di studio.

I cardini della legge 92/2019

- Art.1, comma 2: «L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona».
- Art.2, comma 1: «(...) è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (...)»
 - comma 3: «Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificando anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti»
 - comma 4: «Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia»
 - comma 5: «Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento»
 - comma 6: «Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica».
 - comma 7: «Il dirigente scolastico verifica la piena attuazione e la coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa»
- **Art. 3 Le tematiche di riferimento:**
 1. Costituzione, istituzione dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
 2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
 3. Educazione alla cittadinanza digitale;
 4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
 5. Educazione ambientale, sviluppo sostenibile;
 6. Educazione alla Legalità e al contrasto delle mafie;
 7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
 8. Formazione di base in materia di protezione civile;
 9. Educazione stradale;
 10. Educazione alla salute e al benessere;
 11. Educazione al volontariato.

COMPETENZE CHIAVE - Competenze trasversali comuni a tutte le discipline

Progettare: organizzare il proprio apprendimento, utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.

Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed

alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

Problem solving: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.

Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.

Acquisire e interpretare le informazioni: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

INDICAZIONI METODOLOGICHE E STRUMENTI

Il percorso sarà, per quanto possibile, di tipo induttivo e prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio ai temi di Educazione civica. Ci si avvarrà della lettura di testi da commentare e della partecipazione – nel limite di ciò che la situazione pandemica consentirà- ad iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e alla legalità. Oltre al libro di testo adottato dalla scuola "Agenda del cittadino", M. Di Napoli, si utilizzeranno letture e brani tratti da saggi o romanzi, visione di documentari o film che possano aiutare gli alunni nella comprensione di alcuni concetti.

All'interno di ogni consiglio di classe viene designato un docente a cui vengono affidati i compiti di coordinamento, in linea generale questo compito sarà assolto dai docenti di diritto nelle classi in cui è previsto l'insegnamento della materia e dai docenti di storia nelle classi ove non è previsto l'insegnamento della suddetta materia.

Le complessive 33 ore annue saranno equamente divise tra le diverse discipline, prevedendo lo svolgimento di 4-5 ore per ciascuna materia coinvolta, a seconda della tematica trattata.

VALUTAZIONI E VERIFICHE

La valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi, attraverso prove sia formative che sommative. La valutazione è basata su verifiche orali o scritte, strutturate e semistrutturate, compiti autentici, a seconda del *modus operandi* del singolo docente. I docenti inseriscono nel registro elettronico della materia "Educazione civica" gli elementi di valutazione in decimi. Il docente coordinatore raccoglierà le valutazioni dal registro elettronico e proporrà il voto finale in sede di scrutinio. I docenti valuteranno le prove avvalendosi dell'apposita griglia approvata collegialmente, ma si terranno in considerazione anche altri elementi utili alle valutazioni quali: l'interesse degli allievi verso le attività proposte, l'autonomia nel promuovere iniziative, la partecipazione e l'impegno in classe, la capacità di portare a termine i compiti.

CURRICOLO VERTICALE ED. CIVICA– PROSPETTO PER CLASSI

Per selezionare i nuclei tematici, si è tenuto conto delle Linee guida 2020 che individuano tre nuclei fondanti per l'insegnamento della disciplina ovvero:

- 1- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà,
- 2 - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- 3 – Cittadinanza digitale

Rimane scelta del Consiglio di classe ipotizzare una ricollocazione delle tematiche all'interno del percorso di studi della propria classe.